

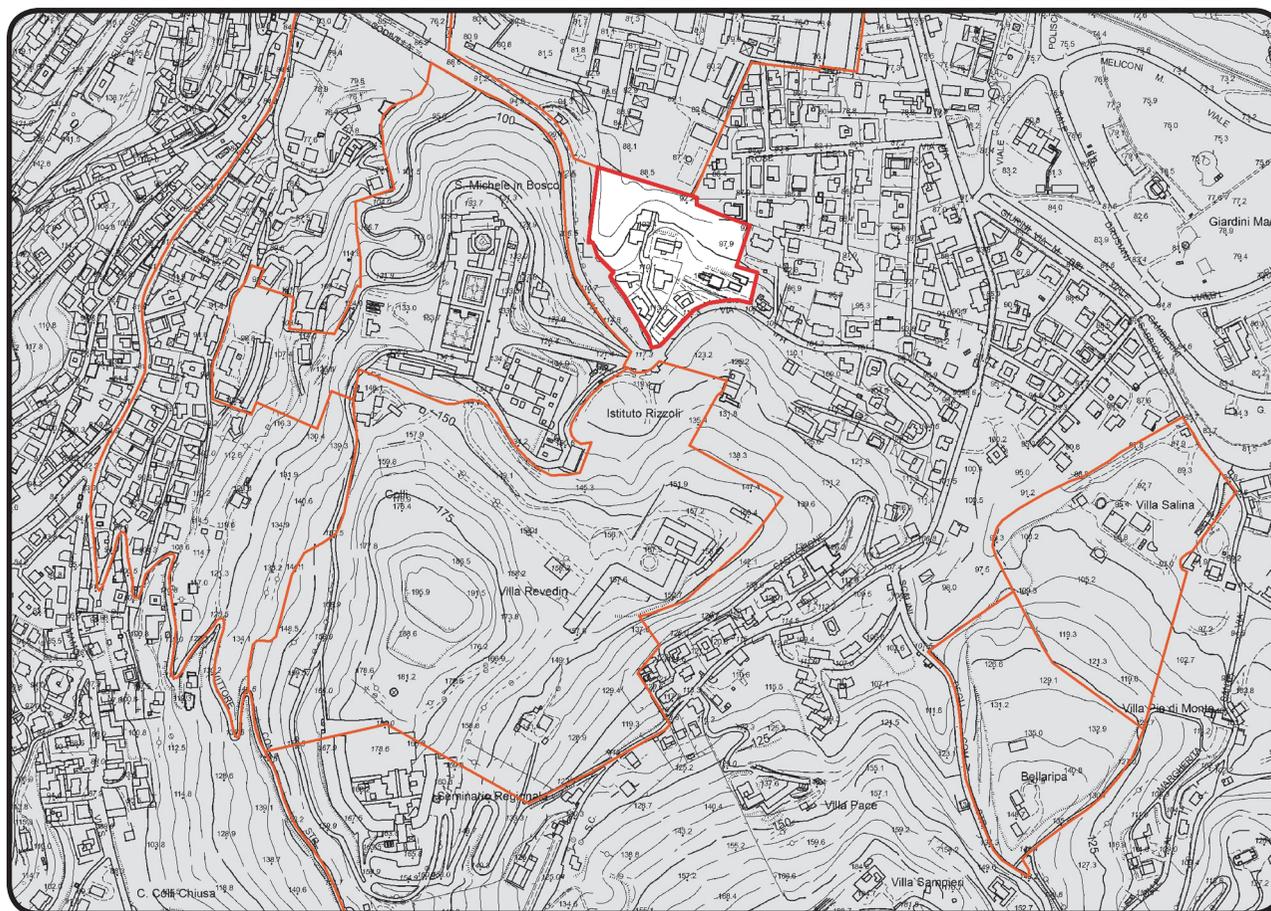
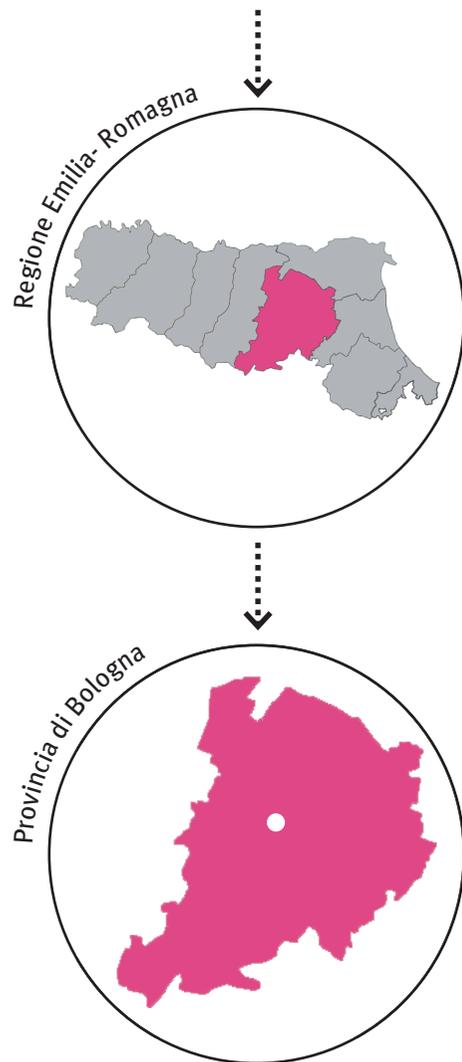
identificativo bene:

97

Parco della Villa Favorita

scheda redatta da : Daniela Cardinali

nota: quando non diversamente specificato, le fotografie devo intendersi realizzate da Daniela Cardinali



data chiusura scheda : 17 agosto 2012

editing e impaginato : Saveria Teston

PROVVEDIMENTO: RUBRICA [E TITOLO CONCISO]

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Parco della Villa Favorita, sito nel Comune di Bologna [Parco della Villa Favorita]

PROVVEDIMENTO: DATA ISTITUZIONE

n. 2 Decreti Ministeriali del 03 maggio 1952

NOTIFICA

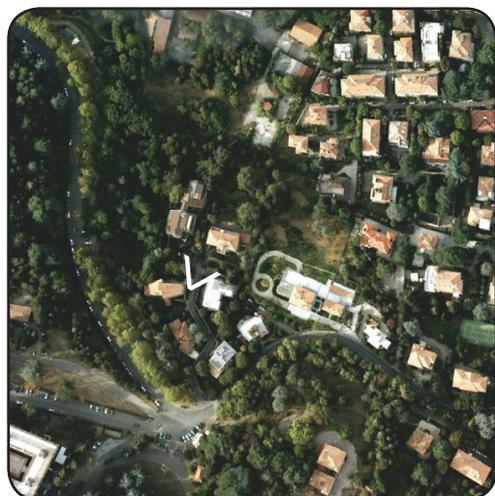
14 e 28 maggio 1952

MATRICE PAESAGGISTICA [valore/tipologia]

storico	culturale	naturale	morfologico	estetico	
<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile bellezza naturale				
<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile singolarità geologica				
<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile memoria storica				
<input type="checkbox"/>	b.ville, giardini e parchi				
<input type="checkbox"/>	c.complesso di cose immobili				
<input type="checkbox"/>	d.bellezze panoramiche e punti di vista				

MOTIVAZIONE DELLA TUTELA [VALORI CONNOTATIVI]

“per la sua ricca vegetazione arborea che conferisce alla località una nota paesistica di non comune bellezza”



MATRICE DI INTEGRITÀ [grado integrità/valore]

			valore storico
			valore culturale
			valore naturale
			valore morfologico
			valore estetico

Il parco, sia per la localizzazione nell'area pedecollinare di Bologna, sia per bellezza del giardino e la vegetazione, presenta valori di rilievo paesaggistico.

VALORE NATURALE-ESTETICO

LA VEGETAZIONE .



1 . Villa Favorita con il giardino ben curato.



2 . La zona ampiamente edificata intorno a Villa Favorita...



3in cui la vegetazione, addossata agli edifici, è spesso usata come filtro per gli edifici.

MATRICE DI CONTESTO [morfologia/contesto]

costiero					
pianura					
collinare					
montano					
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto naturale
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto agricolo tradizionale
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto agricolo industrializzato
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto urbano
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto periurbano
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto insediativo diffuso e/o sparso

DESCRIZIONE

L'area si trova nella fascia pedecollinare a nord-est della cinta muraria, è inserita in una più ampia zona ricca di vegetazione, con edifici sparsi ed è situata in prossimità del complesso di San Michele in Bosco e degli Istituti Rizzoli. Confina a sud con via Codivilla e via Putti e a nord con la zona di proprietà del Demanio dello Stato. Il parco all'inglese con percorsi sinuosi circonda Villa Favorita, un edificio in stile neoclassico, che ha alcuni edifici annessi.



1 . Accedendo da Piazzale Bacchelli, la vista dell'area urbanizzata attorno a Villa Favorita.



2 . La cortina naturalistica ancora intatta di via Codivilla.

3 . Da via Putti, l'accesso originario a Villa Favorita che conduce a un edificio che era legato alla Villa, ora profondamente ristrutturato.

4 . Dall'alto, si osserva che la zona nord dell'area è ancora ricca di vegetazione, occultata però sul fronte strada di via Putti dall'edificazione successiva all'apposizione della tutela.





PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE

SISTEMI E ZONE STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO

SISTEMI

collina (art.9)

LAGHI CORSI D'ACQUA E ACQUE SOTTERRANEE

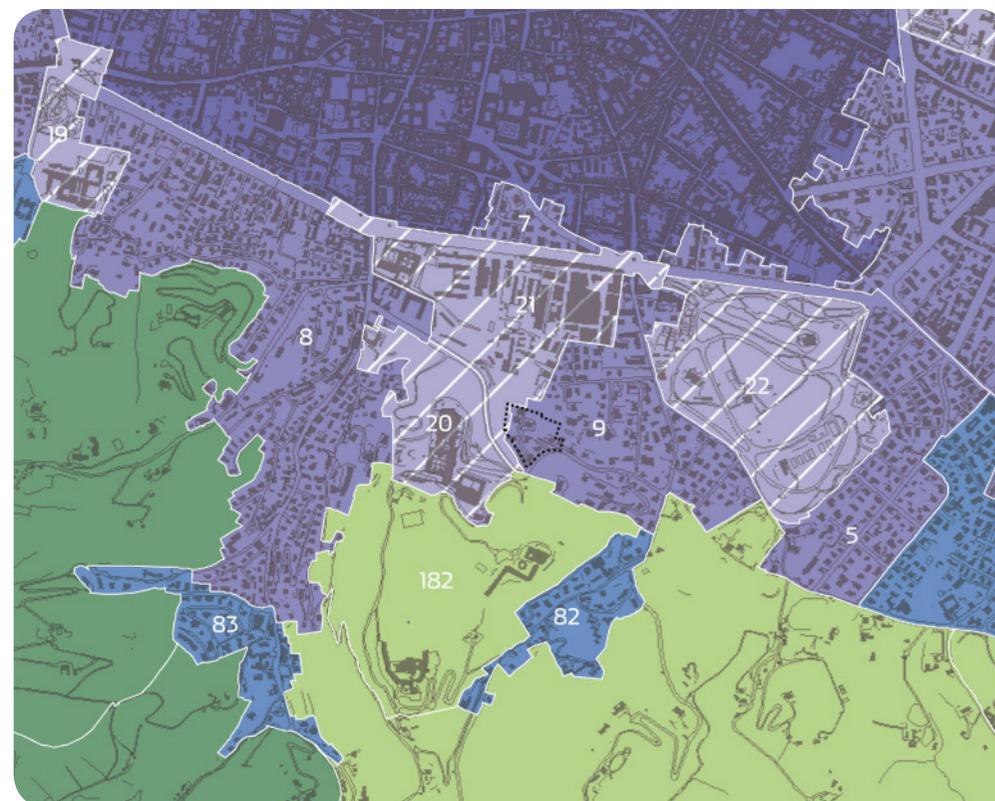
zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art.28)

ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE PAESAGGISTICO AMBIENTALE

AMBITI DI TUTELA

zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.19)

Siccome le previsioni del PTCP, per l'area collinare che comprende il bene paesaggistico in esame, sono presentate nella scheda 88, si è deciso di riportare di seguito uno stralcio del PSC di Bologna.



**PIANO STRUTTURALE COMUNALE DI BOLOGNA
 CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO**

TERRITORIO URBANO STRUTTURATO

ambiti consolidati di qualificazione diffusa (art.23)

misti

ambiti storici (art.27)

nucleo di antica formazione

quartieri giardino

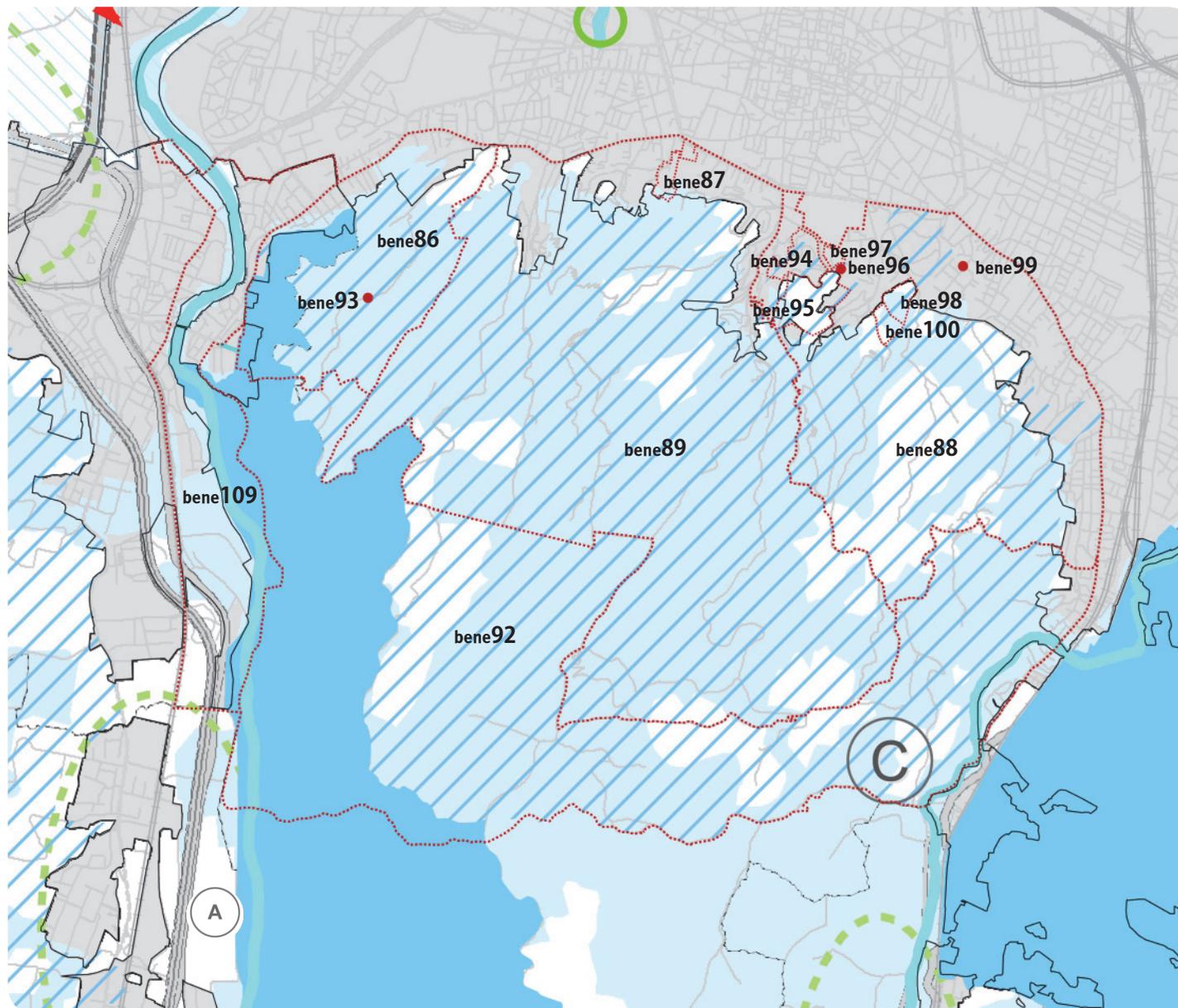
specializzati

TERRITORIO RURALE

ambiti di valore naturale e ambientale (art.29)

ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (art.30)

L'area è quasi completamente inclusa nell' 'Ambito del quartiere giardino' [obiettivo: mantenimento e miglioramento delle attuali condizioni di qualità abitativa e ambientale, attraverso la conferma delle funzioni abitative e la salvaguardia del tessuto storico], con un piccolo sconfinamento nell' 'Ambito storico specializzato', in cui le trasformazioni sono indirizzate a creare una porta della città, escludendo la realizzazione di nuove abitazioni.



IL SISTEMA DEI BENI PAESAGGISTICI DELLA COLLINA BOLOGNESE E LA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

rete ecologica - strategia di tutela della diversità biologica e del paesaggio basata sul collegamento di aree di interesse ambientale-paesistico in una rete continua; integrazione al modello di tutela focalizzato sulle aree protette, che ha portato a confinare la conservazione della natura “in isole” immerse una matrice territoriale antropizzata.

legenda immagine1 [dalla tavola 5 “Reti ecologiche” del PTCP]

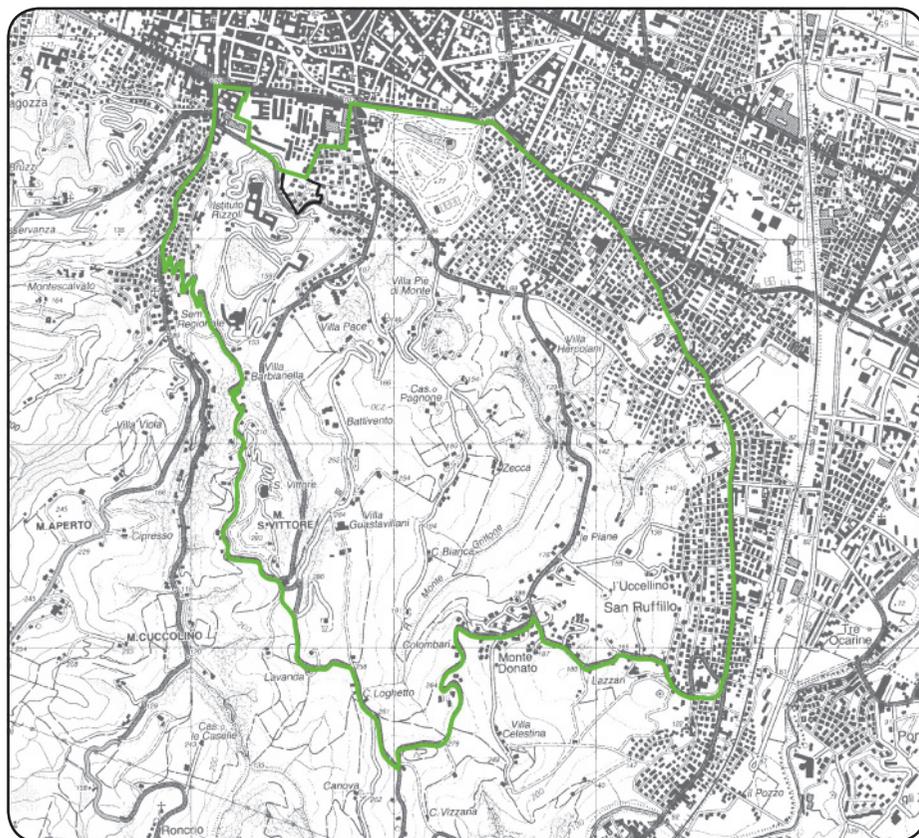
- nodi ecologici complessi (art.3.5)
- zone di rispetto dei nodi ecologici complessi (art.3.5)
- connettivo ecologico diffuso
- connettivo ecologico di particolare interesse naturalistico e paesaggistico (art.3.5)
- A fiume Reno dalla confluenza del Setta alla cassa di Campotto - Valle Santa
- C torrente Savena da Pianoro alla confluenza con l’Idice

- bene paesaggistico
- 86** identificativo del bene
- 86** Monte della Guardia
- 87** Porta Saragozza
- 88** Zona a sud-est di Bologna
- 89** Zona a sud di Bologna
- 92** Zona collinare
- 93** Tempio di San Luca
- 94** Istituto Ortopedico Rizzoli
- 95** Seminario Arcivescovile
- 96** Villa Teresa
- 97** Villa Favorita
- 98** Villa Fossalta
- 99** Villa Gandino
- 100** Villa Bella Ripa
- 109** fiume Reno

immagine1 . Il sistema dei beni paesaggistici della collina bolognese, in relazione con la rete ecologica provinciale.

SOVRAPPOSIZIONE TRA BENI PAESAGGISTICI DICHIARATI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

COMPARAZIONE TRA PERIMETRI .



■ Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Parco della Villa Favorita, sito nel Comune di Bologna [Parco della Villa Favorita] (bene paesaggistico 97)
n. 2 Decreti Ministeriali del 03 maggio 1952

■ Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona collinare a sud-est di Bologna, sita nell'ambito del Comune di Bologna [Zona fra San Ruffillo e San Mamolo a sud-est di Bologna] (bene paesaggistico 88)
Decreto Ministeriale del 04 febbraio 1955

COMPARAZIONE TRA MOTIVAZIONI DELLA TUTELA.

L'area degli Immobili del Seminario Arcivescovo è attualmente sottoposta a due *dichiarazioni di notevole interesse pubblico*. Di seguito vengono riportate le motivazioni della tutela che hanno portato all'apposizione dei due vincoli paesaggistici.

Bene paesaggistico 97: motivazioni della tutela
stralcio del decreto

“per la sua ricca vegetazione arborea che conferisce alla località una nota paesistica di non comune bellezza”.

Bene paesaggistico 88: motivazioni della tutela
stralcio del decreto

“la zona [collinare a sud-est di Bologna], ricca di parchi pubblici e privati, di cospicuo interesse paesistico per la particolare ubicazione e per la flora, comprendente anche le caratteristiche località di Barbiano, San Vittore e Monte Donato, oltre a formare un quadro naturale di singolare bellezza panoramica costituisce un complesso di singolare valore estetico e tradizionale in cui l'espressione della natura si fonde mirabilmente con quella del lavoro umano, offrendo altresì numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si possono godere visuali di notevole interesse”.

stralcio del verbale della seduta della Commissione provinciale, pubblicato insieme al decreto.

“considerato che la zona [...] comprende i parchi pubblici dei giardini Margherita, e di San Michele in Bosco, molte cospicue ville contornate da rilevanti parchi, nonché diverse località di notevole interesse paesistico, quali: Barbiano, San Vittore, Monte Donato, ed altre, che nell'insieme costituiscono un complesso di cose immobili componenti un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale raggiunto con la spontanea concordanza fra l'espressione della natura e del lavoro umano, in quanto si offre come magnifico fondale visto da molte strade e luoghi del quartiere orientale della città;

considerato inoltre che tale zona costituisce essa stessa un panorama che viene goduto dalle strade che la delimitano e da altre della zona collinare adiacente;

considerato altresì che le strade in essa contenute costituiscono in molti tratti suggestivi belvedere verso la città e verso il circostante ambiente collinare rappresentato da noti pittori, ed esaltato da eccellenti Poeti quali il Carducci;

[decide di elencarle fra le bellezze naturali]”.



bene paesaggistico 88